

# CUORE E CRITICA

RIVISTA MENSILE

DI STUDI E DISCUSSIONI DI VARIO ARGOMENTO

PUBBLICATA DA ALCUNI SCRITTORI ECCENTRICI E SOLITARI

Letteratura  
FILOSOFIA  
STORIA

Scienze penali  
ECONOMIA SOCIALE  
VARIETA'

## ASSOCIAZIONI

Italia (compreso il supplemento): Anno L. 7, 50 — Semestre L. 4 — Trim. L. 2, 25 — Un num. Cent. 60.  
Altri paesi: Anno L. 10 — Semestre L. 5, 50 — Un fascicolo L. 1, 00.

(Non si garantiscono i numeri arretrati a chi ritarda il pagamento).

## AVVERTENZE

Lettere, valori, manoscritti, libri e giornali di cambio dirigere: « All'ufficio del periodico **Cuore e Critica** in SAVONA. (Liguria) ».

Ad ogni collaboratore è lasciata piena libertà di opinioni e l'intera responsabilità delle medesime.

Anno II. Num. II

Con Supplemento trimestrale dedicato a qualche speciale questione.

Ottobre 1888

## IL SUPPLEMENTO DEL 3° TRIMESTRE

uscirà sui primi d'ottobre, e sarà dedicato appunto ai **Libri di Testo**, intorno ai quali pubblicheremo le prime risultanze, se non tutte, della nostra « piccola inchiesta. »

Eccentrici anche nei rapporti col calendario, noi pubblicheremo così il III.° Supplemento senz' avere ancora pubblicato il II.°, che come annunciammo, venne destinato alle **Questioni Femminili**. Ma ciò poco importa, crediamo, ai nostri associati, purchè vedano — e i fatti lo provano — che, d'accordo o non col calendario, manteniamo scrupolosamente le nostre promesse.

Intanto, ecco qui anticipato anche il fascicolo di ottobre, perchè nel mese di ottobre pubblicheremo..... ciò che vedrete. Non è certo la materia, che ci faccia difetto.

## SOMMARIO

Amicizia e Polemiche (Giovanni Bovio) — Ancora delle lacune nelle « Memorie » di Garibaldi (Rigidus e Adolfo Rossi) — Delitti politici fatali (Gabriele Rosa) — L'Italia prima della Rivoluzione Francese (N. Colajanni) — Il collettivismo agrario (R. Candelari) — In morte, versi (G. Paroletti) — Per la Riforma delle scuole classiche (A. G.) — Le scuole italiane in America (M. Mariani) — RASSEGNA LETTERARIA: La parola all'accusata: a proposito dell'avvocato Malpieri (F. Turati) — Le lagrime del prossimo (A. G. Bianchi) — La Razza latina in Oriente: Lettere dalla Rumenia (Romeo Lovera) — RIVISTA DEI PERIODICI — BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO — Pubblicazioni ricevute in dono — Annunzi — Le nostre « Divozioni ».

## AMICIZIA E POLEMICHE

### L'on. Bovio e l'Estrema Sinistra.

I nostri lettori avranno osservato che l'on. Bovio non aveva ancora inviato nulla quest'anno al *Cuore e Critica*, e di ciò la ragione deve cercarsi nel motivo medesimo per cui testè pregava amici e associazioni di risparmiargli inviti per conferenze od altro, dovendo egli terminare l'opera sua sul *Naturalismo*, che da parecchi anni attendiamo. Ma qualche criticuzzo di mente stretta, mal giudicando dai proprii sentimenti altrui, sospettò, per questo silenzio, che l'on. Bovio si fosse dispiaciuto della nota polemica sulle *Razze Umane e il Diritto* dibattutasi in queste colonne. Pare che di ciò abbia avuto sentore l'illustre filosofo, il quale, a cessare ogni sospetto, scrisse al Ghisleri medesimo la seguente lettera, che dà esempio anco una volta del come la polemica venga intesa dagli animi retti.

Non isfuggirà ai lettori sagaci, ciò che dice l'on. Bovio della sua attuale posizione verso i colleghi della Estrema Sinistra.

I COMPILATORI.

Roma, 31 agosto 88.

### Egregio Amico,

Voi avete troppo ingegno e cuore per sospettare che la critica vostra arguta e benevola possa avere menomamente intiepidita la nostra decennale relazione amichevole. Io non dico le ragioni per le quali vi voglio un gran bene, per non offendere la vostra modestia.

Oh!... se io dovessi o volessi non essere amico a tanti che in certe dottrine dissentono da me... Dovrei già non essere amico a Napoleone Colajanni ed a Filippo Turati, ingegni egregi ed anime larghe, e non amico a quel Gabriele Rosa a cui gli anni aumentano la fama e l'eccellenza morale. Intorno al tempo di Dante occorre dissenso tra Carducci e me; e pure indicavo Carducci alla cattedra di Dante. Difesi la libertà di pensiero e di parola, in pubblico parlamento, sino per i preti, giustificando le ribellioni del pensiero, e dovrei negare questa libertà proprio ai miei amici, che la vengono adoperando a fine alto e comune! — Non la critica mi offende, ma o la ripetizione pappagallesca, o la mala fede — due termini da' quali voi siete troppo lontano.

Prevedo — e pur desideravo che non accadesse — che io finirò per allontanarmi dall'estrema sinistra, dove gli avvocati insinuarono non poco trasformismo, ed a ridurmi, nella Camera, in una certa solitudine politica, che è sempre penosa; ma personalmente resterò amico con quanti de' miei vecchi vicini non mi porteranno odio.

Critica per critica, vi dirò schietto quel che si passa dentro me. Io stimo mediocre, da pochissimo in fuori, la presente produzione scientifica e letteraria in Italia; e quando leggo nelle Riviste o ne' giornali la lode di tanti libri che non hanno originalità o densità di pensiero, nè sincerità di erudizione nè schiettezza di forma, io per me non desidero lode e neppur menzione, ma silenzio profondo e oscurità.

Trarrò a termine i miei volumi sul *Naturalismo* per i doveri che il pensiero ha verso sè stesso. Voi ne direte allora bene e male ed io sarò come oggi

Il vostro amico  
GIOVANNI BOVIO.